

Bussano alla porta. Un horror tra realtà e manipolazione

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Le componenti sono quelle tipiche dell'**horror movie** statunitense: uno **chalet** isolato nella foresta, una natura tanto maestosa quanto potenzialmente ostile, persone in vario modo ai margini della società, una provincia profonda socialmente soffocante e bigotta, le attese angoscienti che incombono sui **personaggi**, i **media** su cui serpeggia una perenne inquietudine. Tutti questi elementi sono abilmente trasfusi dal visionario **filmmaker Manoj Nellyattu Shyamalan** in **Bussano alla porta (Knock at the Cabin)**.

La **premessa**: mentre si trovano in vacanza in uno **chalet** isolato, una bambina adottata e i suoi genitori vengono presi in **ostaggio** da quattro sconosciuti armati. Costoro mettono la famiglia di fronte a quello che potrebbe quasi sembrare l'**esasperazione** di un "**dilemma morale**": chiedono alla famiglia di compiere una scelta impossibile per evitare un'**apocalisse catastrofica** per tutta l'umanità. L'unico accesso al mondo esterno è dato da un canale televisivo, in base al quale la famiglia deve prendere una decisione prima che tutto sia perduto.

Il film si basa sul **bestseller** americano di **Paul Tremblay**, **La casa alla fine del mondo (The Cabin at the End of the World)**, ma con una sceneggiatura (di Steve Desmond e Michael Sherman) che cambia vari particolari e il finale. Sia il libro sia il film si concentrano comunque su una **coppia gay** (anche nella vita reale), Andrew (**Jonathan Groff**) e Eric (**Ben Aldridge**), e sulla loro figlia adottiva **Wen (Kristen Cui)**; il confronto con i quattro sconosciuti armati: Leonard (**Dave Bautista**, un ex **wrestler** perfetto nella parte), Sabrina (**Nikki Amuka-Bird**), Adrienne (**Abby Quinn**) e Redmond (**Rupert Grint**) comincia con un approccio ambiguo e quasi morboso nei confronti della bambina da parte del boss di questo sinistro quartetto. Poi la famiglia viene presa in ostaggio e informata del fatto che questi quattro sconosciuti – che inizialmente non si conoscevano tra loro – sono stati perseguitati e ossessionati da una **profezia comune**: il mondo è destinato a estinguersi a meno che la famiglia dello chalet non scelga uno dei suoi membri e decida di **ucciderlo**. Se queste quattro persone siano dei poveri pazzi o abbiano una qualche ragione non è il vero problema del film. Entrambi gli scenari sono infatti assolutamente atroci, ma ricordano il cosiddetto **dilemma etico del male minore**, portato alle estreme conseguenze (della serie: sacrifichereste un bambino se questo dovesse salvare una metropoli da un'esplosione atomica?): "che cosa faresti se dovessi salvare la tua famiglia o l'umanità e potessi sceglierne uno solo di questi corni del dilemma; In una versione *soft*: deviereste un treno su un binario secondario dove è legata una sola persona per salvarne altre cinque legate sul binario principale?

Il film non dà risposte precise: rimane enigmatico, imprevedibile e sorprendente. Il regista esplora concetti di sapore quasi filosofico, come **fede** e **credenza**, **certezza** e **dubbio**, e i limiti che li circondano. Nelle sue parole, "è un **racconto biblico dei tempi moderni**," e riflette la sua convinzione per cui tutto quello che sta succedendo nel mondo non è positivo. Ma con un minimo di ottimismo, è altresì persuaso che anche con il cinema si possa lottare nella giusta direzione. Nel film in fondo domina una vera **storia d'amore**, come prova sufficiente che l'umanità debba continuare a esistere (e che la coppia sia **gay** è, a nostro parere, un particolare poco rilevante, quasi un

omaggio doveroso all'idea di **antidiscriminazione** e di scelte **inclusive**). Del resto, l'idea della famiglia è centrale in gran parte della filmografia di Shyamalan: tutti i suoi film girano intorno alla famiglia in modo tale che i personaggi e il pubblico facciano un percorso emotivo particolare, che in quest'ultima pellicola assume una dimensione contenuta e quasi claustrofobica, dato che è girato quasi tutto in un interno.

Del resto, niente nella storia è dipinto in modo netto. Predomina il chiaroscuro, perché quasi tutti i personaggi – e il pubblico – saranno quasi indotti impercettibilmente a cambiare le loro idee e a mettere alla prova le loro convinzioni, con l'aumentare della tensione e della posta in gioco (come nel film *La scelta di Sophie* o nella serie televisiva *Twilight Zone* dove, per completare il quadro, è richiesta la nostra **immaginazione**).

Rimane, in conclusione, il fascino di una storia che riflette molte delle nostre attuali paure, senza suggerire in modo definitivo dove stia la verità: sono paure dipendenti da cause reali o da coincidenze create ad arte da una **combinazione** di scelte intergovernative e di strategie manipolatorie **mediatiche**? Tra **pandemia globale**, crisi climatiche e ambientali, conflitti regionali che rischiano di diventare globali, il mondo rivela tutta la sua fragilità, al punto che il terrore imminente sulla fine del pianeta attanaglia moltissime persone: e il film rende perfettamente, nonostante l'apparente **happy ending**, quest'atmosfera, suggerendo una consolazione soltanto provvisoria.

Pubblicato in: GN12 Anno XV 25 gennaio 2023

//

Scheda**Titolo completo:**

Bussano alla porta

Titolo originale: **Knock at the Cabin**

Lingua originale: **inglese**

Paese di produzione: **Stati Uniti d'America, Cina**

Anno: **2023**

Durata: **100 minuti**

Genere: **orrore, thriller, giallo**

Regia: **M. Night Shyamalan**

Soggetto: **dal romanzo di Paul G. Tremblay**

Sceneggiatura: **M. Night Shyamalan, Steve Desmond, Michael Sherman**

Produttore: **M. Night Shyamalan, Marc Bienstock, Ashwin Rajan**

Produttore esecutivo: **Ashley Fox, Christos V. Konstantakopoulos, Steven Schneider**

Casa di produzione: **Blinding Edge Pictures, Wishbone Entertainment Inc.**

Distribuzione in italiano: **[Universal Pictures](#) [2]**

Fotografia: **Jarin Blaschke**

Interpreti e personaggi

Dave Bautista: **Leonard**

Jonathan Groff: **Andrew**

Ben Aldridge: **Eric**

Nikki Amuka-Bird: **Adriane**

Kristen Cui: **Wen**

Abby Quinn: **Sabrina**

Rupert Grint: **Redmond**

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bussano-alla-porta-horror-tra-realta-manipolazione>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/bussano-alla-porta>

[2] <http://www.universalpictures.it>

